

L'ABITUDINE AL FUMO nell'Azienda ULSS 19

I dati del Sistema di Sorveglianza PASSI 2013-2016

Secondo i dati 2013-2016 del Sistema di Sorveglianza PASSI, nell'**ULSS 19** il **53,0%** degli intervistati residenti di età 18-69 anni dichiara di non essere fumatore, il **20,1%** di aver smesso di fumare mentre il **26,9%** risulta essere fumatore,

...in Veneto

i non fumatori sono il **56,0%**, gli ex-fumatori sono il **21,4%** mentre i fumatori sono il **22,7%** (nel quadriennio 2012-2015 erano rispettivamente **55,7%**, **21,2%** e **23,1%**)

... nel Pool ASL nazionale

i non fumatori sono il **55,8%**, gli ex-fumatori sono il **17,9%** mentre i fumatori sono il **26,4%** (nel quadriennio 2012-2015 erano rispettivamente **55,2%**, **17,9%** e **26,9%**)

FUMATORE	EX FUMATORE	NON FUMATORE
<p>Persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso da meno di 6 mesi (fumatore in astensione)</p>	<p>Persona che attualmente non fuma e che ha smesso da oltre 6 mesi</p>	<p>Persona che non ha mai fumato o ha fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma</p>

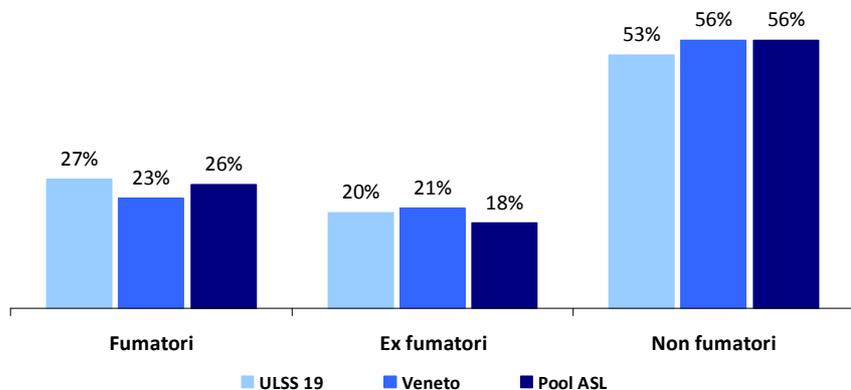
Caratteristiche dei fumatori			
Azienda ULSS 19 – PASSI 2013-2016 e 2012-2015			
		2013-16	2012-15
	Prevalenza	26,9%	26,6%
Genere	Uomini	32,2%	32,5%
	Donne	21,5%	20,7%
Classi di età	18-24 anni	41,9%	38,1%
	25-34 anni	33,2%	36,9%
	35-49 anni	24,6%	26,0%
	50-69 anni	22,9%	20,5%
Livello di istruzione	Nessuno/elementare	30,1%	28,1%
	Media inferiore	27,4%	27,8%
	Media superiore	26,8%	26,3%
	Laurea	20,5%	18,7%
Condizione economica	Molte difficoltà	41,5%	40,2%
	Qualche difficoltà	29,6%	29,8%
	Nessuna difficoltà	21,8%	21,4%
Cittadinanza	Italiana	27,0%	26,4%
	Straniera	24,9%	39,1%
Quanto si fuma			
Sigarette fumate in media al giorno		11.6	11.8
Fumatori che fumano almeno 20 sigarette al giorno		5,3%	4,9%

L'abitudine al fumo è **più diffusa** negli uomini, nella classe di età 18-34 anni e nelle persone più svantaggiate economicamente; risulta **più bassa** nelle persone più istruite.

Il numero di sigarette fumate in media al giorno è pari a 11.6.

Tra i fumatori, il 5,3% è un *forte fumatore* (più di un pacchetto di sigarette al giorno), il 24,6% è un *fumatore quotidiano* mentre l'1,0% è *occasionale* (non fuma tutti i giorni).

ABITUDINE AL FUMO, confronto ULSS 19-Veneto-Pool ASL PASSI 2013-2016



IL FUMO DI TABACCO è un'abitudine che **provoca dipendenza**, legata alla nicotina, e causa l'insorgenza di numerose **patologie croniche**, in particolare oncologiche, cardiovascolari e respiratorie, oltre a numerosi altri disturbi. Oggi in Italia il fumo costituisce la **prima causa evitabile di morte prematura**, si stima che provochi 70.000-85.000 decessi/anno e più di 1 milione di anni di vita potenziale persi, ed ha **conseguenze sulla salute delle persone esposte passivamente a fumo**.

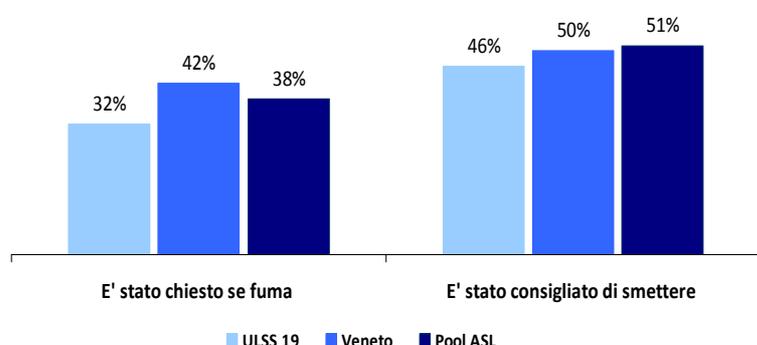
L'ATTENZIONE degli operatori sanitari

Nell'ULSS 19 al 32,0% degli intervistati, che negli ultimi 12 mesi hanno avuto un contatto con medico o operatore sanitario, è stato chiesto sull'abitudine al fumo e tra i fumatori il 46,3% ha ricevuto il consiglio di smettere.

Il consiglio è stato dato nel 13,9% dei casi per motivi di salute, nel 14,6% a scopo preventivo e nella maggioranza dei casi (18,2%) per entrambe i motivi.

Nel **Pool ASL** al 38% ed in **Veneto** al 42% degli intervistati è stato chiesto se fuma, mentre il consiglio di smettere è stato dato al 51% dei fumatori a livello nazionale e al 50% in Veneto.

COMPORTAMENTO DEGLI OPERATORI SANITARI,
confronto ULSS 19-Veneto-Pool ASL - PASSI 2013-2016



SMETTERE DI FUMARE

Nell'ULSS 19 il 43,5% degli intervistati ha tentato di smettere, tra chi fumava nei 12 mesi precedenti l'intervista; di questi l'81,5% ha fallito (fumava al momento dell'intervista), per il 10,6% il tentativo era in corso (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso da meno di 6 mesi), mentre il 7,9% è riuscito a smettere (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso da oltre 6 mesi). In **Veneto** il 44% ha tentato di smettere e l'8,5% c'è riuscito, nel **Pool ASL** il 37% ha tentato di smettere e il 9% c'è riuscito.

Nell'ULSS 19, tra le persone che hanno tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno, indipendentemente dall'esito del tentativo, il 97,2% l'ha fatto da solo mentre il 2,8% ha utilizzato altre modalità; nel **Pool ASL** l'85% ha dichiarato di aver smesso da solo, il 10% con la sigaretta elettronica, l'1% con l'aiuto di farmaci, l'1% tramite corsi organizzati sia dalle ASL che da altri e il 2% con altri sistemi.

FUMO PASSIVO

Il rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici e nei luoghi di lavoro e il fumo in ambito domestico

Nell'ULSS 19, il 94,0% degli intervistati ha riferito che il divieto di fumo *nei locali pubblici*, da loro frequentati negli ultimi 30 giorni, è rispettato sempre o quasi sempre ed il 95,5% dei lavoratori intervistati ha dichiarato che tale divieto è rispettato sempre o quasi sempre *nei luoghi di lavoro*; in **Veneto** le percentuali sono entrambe del 95%, mentre nel **Pool ASL** le percentuali sono rispettivamente del 91% e 93%.

Nell'ULSS 19, il 91,6% degli intervistati dichiara che *nella propria casa* non si fuma, mentre l'8,4% dichiara che è permesso fumare, per il 6,2% limitatamente ad alcune stanze o situazioni mentre per il 2,3% è sempre permesso; il 92% degli intervistati in **Veneto** e l'81% nel **Pool ASL** dichiarano che nella propria abitazione non si fuma.

Nell'ULSS 19 il divieto assoluto di fumare aumenta al 98,0% in presenza di *minori di 15 anni*, tuttavia nel 2,0% dei casi fumare a volte è permesso; nel **Pool ASL** la percentuale degli intervistati che dichiara che in presenza di minori nella propria casa non si fuma è dell'87%.

La tendenza al rispetto del divieto di fumo sia nei luoghi di lavoro che nei locali pubblici continua ad aumentare, così come il fatto di avere case "libere da fumo", segno di crescita culturale che, dalla legge del divieto nei luoghi pubblici e lavorativi porta, attraverso una consapevolezza dei danni del fumo passivo, all'astensione di fumare anche negli ambienti di vita privati.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (*Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia*) sistema di sorveglianza della popolazione adulta, ha l'obiettivo di stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 20 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Per maggiori informazioni, visita il sito: ww.epicentro.iss.it/passi. Maggio 2017

Coordinatrice PASSI ULSS 19 Dr.ssa Annamaria Del Sole

Elaborazione Dr.ssa Patrizia Casale

Coordinatrice PASSI Azienda ULSS 5 Polesana